

Fusione nella famiglia dei giovani liberali radicali svizzeri.

Comunicato stampa del 13 aprile 2008

=====

Sabato 12 aprile a Neuchâtel é stata ufficializzata la fusione tra giovani liberali svizzeri e giovani liberali radicali svizzeri. L'avvicinamento, in atto da tempo, permetterà di sfruttare parecchie sinergie sia a livello di lavoro politico che di strutture organizzative. L'assemblea dei delegati ha inoltre deciso di respingere entrambe le iniziative in votazione popolare il 1° giugno e di sostenere l'articolo costituzionale a favore di maggior qualità e trasparenza nell'assicurazione malattia.

I giovani liberali svizzeri e i giovani liberali radicali svizzeri si sono fusi sabato 12 aprile, riunendosi così in una sola entità: sia l'assemblea liberale che quella liberale radicale, in effetti, hanno accettato all'unanimità la fusione.

Dopo i discorsi iniziali dei presidenti nazionali Pierre Weiss (Partito liberale svizzero) e Fulvio Pelli (Partito liberale radicale svizzero), le due assemblee dei delegati – liberali e liberali radicali – si sono svolte simultaneamente nella sala del Gran Consiglio di Neuchâtel. La fusione si è poi concretizzata con un finto matrimonio tra Mathieu Erb, presidente dei giovani liberali svizzeri, e Philippe Nantermod, vicepresidente dei giovani liberali radicali svizzeri: un gesto simbolico che ben illustra come l'avvicinamento tra i due gruppi sia stato voluto e ricercato da entrambe le parti.

La fusione delle sezioni federali ha, tra i molteplici scopi, anche quello di spingere le sezioni cantonali ad un ravvicinamento e, a medio termine, ad una fusione, come già effettuato a Friburgo, in Vallese, a Neuchâtel, e come avverrà nel corso dell'anno nel canton Vaud. Se a Ginevra una piattaforma di collaborazione si metterà in piedi già a partire da quest'anno, la situazione a Basilea è più complicata, in quanto i giovani liberali basilesi hanno unilateralmente deciso di sottrarsi dal processo di fusione.

Nel corso dei lavori assembleari, i giovani liberali radicali svizzeri hanno inoltre preso posizione contro le iniziative "Per naturalizzazioni democratiche", "Sovranità del popolo senza propaganda di governo" e a favore dell'articolo costituzionale "Per qualità ed economicità nell'assicurazione malattia".

Contatto:

Nicola Pini, membro comitato
079 481 03 19

Stefano Rizzi, cassiere
076 378 28 82

Yann Delévaux, segretario generale
079 703 23 65